

Sentimenti di apprezzamento per l'evento anche da parte di Stefano Bosi, Presidente dell'ETTU, presente all'incontro sia per l'organizzazione che per la presenza di un numero di spettatori che hanno confermato la validità della manifestazione e la "fame" di tennistavolo ad alto livello in città come Terni dove ormai c'è una abitudine ed una tradizione consolidata alla nostra disciplina. Prima della partita, presentata in maniera impeccabile e spiritosa da Edelfa Chiara Masciotta, il Presidente Sciannimanico ha consegnato un ricordo dell'evento alle ospiti ungheresi, alla presentatrice e madrina dell'incontro e, infine a Maria Vittoria De Santis, personaggio storico del tennistavolo ternano ed italiano, consorte del compianto Aldo cui è intitolato il Palatennistavolo di Terni. Prossimo appuntamento della Joola European Nations League per le azzurre il primo di Aprile contro la Croazia.



Georgina Pota



Petra Lovas



Tatiana Steshenko

Italia-Ungheria 3-2

Monfardini-Ambrus 3-1 11-6, 10-12, 11-8, 11-8

Stefanova-Pota 1-3 11-13, 11-9, 7-11, 6-11

Steshenko-Lovas 1-3 11-7, 8-11, 6-11, 5-11

Monfardini-Pota 3-2 11-6, 6-11, 11-7, 9-11, 11-7

Ambrus/Mandarlas-Stefanova/Steshenko 3-2 6-11, 11-7, 4-11, 11-7, 7-11

Stefanova: partita difficile ma l'importante era vincere



Time out di Batorfi con il doppio

Intervistata al termine della gara Nikoleta Stefanova ha così commentato la partita: "E' stato un match difficile perché l'Ungheria è sempre un avversario tra i più forti da affrontare in Europa. Con Georgina Pota ho giocato alla pari anche se alla fine ho perso e poi nel doppio, che era la prima volta che giocavo con Tania in una gara così importante, abbiamo faticato un po' a trovare i giusti automatismi anche perché le avversarie seppur giovani hanno già vinto molto in campo europeo. Comunque alla fine ce l'abbiamo fatta e siamo contente così anche grazie a

Wenling che ha portato i suoi due punti importantissimi." La prossima partita è con la Croazia e per Niko il pensiero è subito andato a Sandra Paovic. "Non posso pensare a quanto è successo, Sandra è una mia grande amica, abbiamo la stessa età, abbiamo condiviso tante esperienze in questi anni e pensare ora cosa sta vivendo e cosa rischia mi riempie di tristezza. Il mondo del tennistavolo si sta dando da fare per aiutare lei e la sua famiglia perché c'è bisogno di molti soldi per le cure di cui avrà bisogno, spero veramente che ce la faccia."